

# PRODI: «I MIEI NECROLOGI? CHE RIDERE...»

**NINNI ANDRIOLO**

«Laura Pellegrini?».

«Sì, pronto... ».

«Sono Romano Prodi... ».

«Ma dài smettila di fare l'imitazione... ».

«No guardi che sono veramente Prodi, il mio governo è sfiduciato, ma io non sono mica morto, sono vivo e vegeto... ».

Ellekappa non ci crede ancora, e quando le chiedi di quella telefonata «stranissima» di due giorni fa torna a balenare il sospetto.

«Era uno scherzo, vero? Era qualcun altro che imitava Prodi, no?».

Nessuno scherzo.

**segue a pagina 7**

**FRONTE DEL VIDEO**

**MARIA NOVELLA OPPO**

## Ri-vieni avanti...

**TRA GLI EFFETTI NEGATIVI** della crisi di governo, c'è anche il fatto che è tornato a imperversare in tv Maurizio Gasparri. Al momento di scrivere lo abbiamo già visto in ben 5 diverse collocazioni televisive. A *Omnibus* (ore 8), non faceva che ridacchiare. D'altra parte, bisogna aver pazienza: ha l'età psicologica delle elementari e non ha neanche frequentato la scuola materna. E perché rideva? Perché un altro partecipante al dibattito aveva condannato la minaccia berlusconiana della marcia su Roma. Per Gasparri il fascismo (vittime comprese) è il massimo del divertimento. E, dopo questa performance mattutina, abbiamo dovuto rivedere il disonorevole di An ad ogni tg e risentirlo recitare la battuta secondo la quale prolungare la vita delle Camere sarebbe solo accanimento terapeutico. Certo, per lui, molto meglio ammazzare il malato a manganellate e abbattere anche l'ospedale. Purché Berlusconi possa continuare a fare i suoi interessi e magari, chissà, avere di nuovo bisogno di un cretino come ministro.

